

## Presentazione

Cari lettori e lettrici de “La Chiesa nel tempo”,

ha scritto il poeta inglese John Donne (1572-1631): «Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto»<sup>1</sup>. Con queste parole il poeta, afferma che l'uomo sente e sperimenta la propria incompletezza e il bisogno di entrare in relazione con i propri simili, di intessere legami per fare “comunità”. Egli sa, in altri termini, di essere una “parte” e non il “tutto” e di avere la necessità di entrare in comunione con le “altre parti” rappresentate dagli altri esseri umani, per realizzare se stesso.

Relazionalità, comunità, comunione, dunque, non sono degli *optional* di cui l'uomo può fare a meno, che può mettere da parte, pena il non crescere e sviluppare la propria umanità. È ormai da tanto tempo che la riflessione filosofica ci ha chiaramente detto che la relazionalità non è un dato fortuito, accidentale ma ontologico, che segna l'uomo nelle sue fibre più profonde. La stessa riflessione psicologica e pedagogica continuamente ci predica la necessità di instaurare e vivere buone relazioni, per uno sviluppo armonico della persona e per un'educazione che sia veramente efficace e realizzatrice di quello che è il significato più pieno della parola “educare”, cioè, *educere* (trarre fuori, condurre fuori) la ricchezza e il valore infinito che ogni persona rappresenta.

Comunità, comunione e relazionalità, pertanto, sono temi che nella cultura attuale – segnata da individualismi, narcisismi (gli psicologi dicono che questa è la malattia più diffusa oggi!), chiusure nel proprio mondo, indifferenza di ogni tipo – devono essere rimessi al centro della riflessione e del dibattito a ogni livello. Ne è prova il fatto che proprio in questi ultimi mesi nell'ambito politico e sociale, si sono invocati programmi e soluzioni che mettano al centro la “comunità”. A livello economico si sta sviluppando sempre più la riflessione circa “un'economia di comunione” che non metta più al centro il principio del massimo profitto, ma quello della gratuità e della solidarietà, mentre nel mondo giovanile vi è la richiesta di una Chiesa che sia sempre più “casa, famiglia e comunità”.

Il primo numero della nuova serie della “Chiesa nel tempo” vuole inserirsi

---

<sup>1</sup> J. DONNE, *Meditazione XVII in Devozioni per occasioni d'emergenza*, ed. Riuniti, Roma 1994, 112-113.

nel dibattito attuale, per aiutare la riflessione circa il tema della “comunione e della comunità”. È un numero in cui si cerca di evidenziare ciò che le scienze umane hanno da dire su tali temi, e suddiviso in tre grandi sezioni: 1. Articoli e comunicazioni 2. Studi e approfondimenti 3. Recensioni.

Ad aiutarci a riflettere sono anzitutto i contributi della prima sezione. In primo luogo, l'articolo fondamentale offertoci dal prof. mons. Mario Pangallo dal titolo: *“Comunità umana e bene comune per un'ecologia integrale. Qualche riflessione filosofica alla luce del pensiero di S. Tommaso d'Aquino”*. Poi le quattro comunicazioni che sviluppano il tema della comunione nelle sue diverse sfaccettature: *“Vivere da soli o fare comunità?”* del prof. Angelo Vecchio Ruggeri; *“Pratica della filosofia e appartenenza alla comunità nell'Islam medievale”* della prof. Germana Chemi; *“Orizzonte Verticale: la comunione dell'uomo con Dio nell'antropologia personalista di Emmanuel Mounier”* del prof. Gaetano Lombardo; *“Fino a settanta volte sette: psicologia del perdono umano”*, del prof. Massimo Ingrassia.

La seconda sezione, invece, è dedicata a studi e approfondimenti. In essa troverete un contributo del compianto mons. Ignazio Schinella, scomparso recentemente, dal titolo: *“I presbiteri ministri della Trinità a servizio della comunità ecclesiale”*, tenuto in occasione del convegno del 20.10.2017 a Reggio Calabria organizzato, nel ricordo per i quindici anni dalla morte di mons. Domenico Farias, da Biblioteca Diocesana Domenico Farias, F.U.C.I. di Reggio Calabria, Istituto Superiore di Formazione Politico-Sociale Mons. Antonio Lanza, M.E.I.C. di Reggio Calabria, e il Seminario Arcivescovile Pio XI.

Il secondo, invece, è un intervento tenuto da Sua Ecc. Rev. mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 dell'Istituto Teologico “Pio XI” e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mons. Vincenzo Zoccali” di Reggio Calabria, intitolato *“Per un'apologia dell'Idea”*.

Il terzo è un approfondimento di Maria Emanuela Arena, dottoranda in filosofia presso la PUL (Pontificia Università Lateranense) di Roma, dal titolo: *“Una prospettiva di filosofia del diritto”*, in cui ci si concentra sugli aspetti umani intorno a cui ruota il diritto, con l'obiettivo di comprendere come ogni essere umano possa contribuire concretamente alla costruzione delle basi di un mondo migliore, di una società fraterna e rispettosa delle regole, iniziando dalla propria piccola realtà quotidiana.

L'ultima sezione di questo primo numero è dedicata alle recensioni di alcuni

libri pubblicati recentemente che possono essere utili per l'approfondimento della tema della comunione. La prima riguardante il libro intitolato *"L'altro"* della prof. Paola Ricci Sindoni dell'Università di Messina, a cura di Rosa Marafioti. La seconda recensisce, invece, un libro del prof. Angelo Vecchio Ruggeri dal titolo: *"La Calabria e i suoi filosofi secondi"* a cura di Antonino Iannò. Infine la terza prende in esame uno studio della dott. Maria Emanuela Arena dal titolo: *"Etica della post-modernità in Agnes Heller"*, a cura di Antonio Foderaro.

Un ringraziamento speciale nell'elaborazione di questo primo numero va al prof. Giulio Chiofalo, docente di lingue presso il liceo "Lucio Piccolo" di Capo d'Orlando, che ha curato la traduzione in lingua inglese degli abstracts di tutti i contributi presenti in questo primo numero.

Ci auguriamo che questo primo numero della nuova serie della "Chiesa nel tempo" possa essere un valido aiuto per l'approfondimento del tema della comunione e possa ispirare anche la prassi e l'agire quotidiano di ciascuno di noi, per la crescita nella comunione e la costruzione di comunità più umane e fraterne.

P. Gaetano Lombardo pfi,  
coordinatore area "filosofica e scienze umane"  
rivista la "Chiesa nel tempo"

